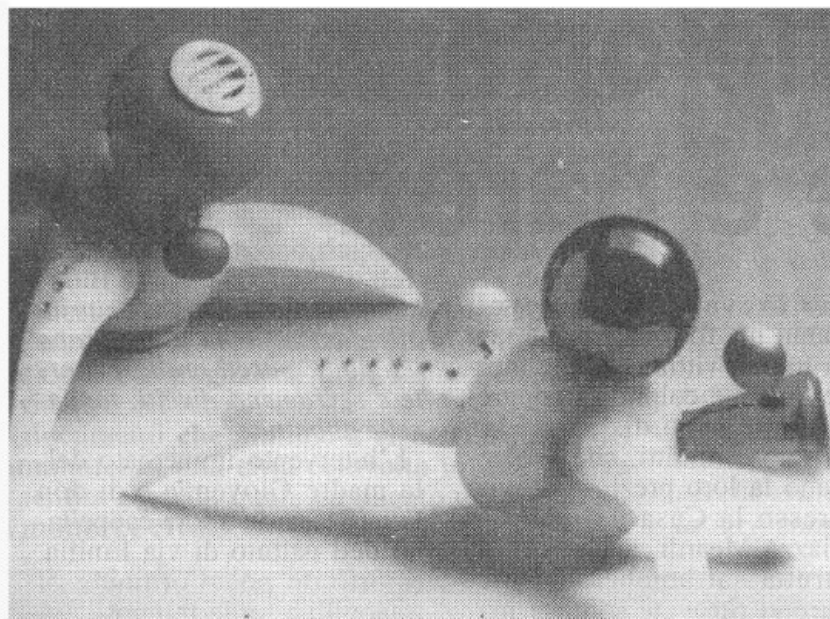


“Effetti speciali” a Fortunago

Continua la felice tradizione di Fortunago in arte, voluta da Pino Jelo e da un'avveduta amministrazione comunale. Il bel borgo collinare ospita quest'anno una mostra intrigante, piena di ironia e ricca di spunti. Con il titolo di “Effetti speciali” viene presentato il lavoro di due giovani artisti, affermatosi sulla scena espositiva negli anni Ottanta, Dario Brevi e Ale Guzzetti. “Materiali e nuovi linguaggi nella ricerca artistica contemporanea” è l'ancora più esplicito sottotitolo dell'esposizione, prima affermazione delle novità che aspettano il visitatore; anche se, occorre dirlo, sono novità presenti da almeno un ventennio, da quando, cioè, il Nuovo Futurismo, sigla coniata da Renato Barilli, ha proposto opere visive confezionate con molta libertà espressiva. Del gruppo hanno fatto parte artisti pavesi come Marco Lodola e i Plumcake, nonché Dario Brevi, presente in questa occasione. La formula artistica di Brevi si basa sostanzialmente sull'essenzialità del tratto, delle ombre che compongono, sullo sfondo bianco della parete, ritratti, mani, percorsi della fantasia. I materiali usati rispondono alla necessità di attualizzare la forma artistica: “medium density” (utilizzato nella produzione di mobili), i colori brillanti degli smalti e degli acrilici e il collage. Ma ad una più attenta visione l'opera di Brevi presenta stesure di colori, sovrapposizioni di strati di collage che evocano una volontà ancora pittorica di esprimersi, di ottenere il risultato finale. La composizione sospesa fra scultura e pittura, dove anche



il vuoto ha una sua valenza costruttiva, anche figurativa, vuole avvicinare l'arte ad un linguaggio più libero e svincolato dagli schemi, senza abbandonarne le caratteristiche più tradizionali e convenzionali. Si tratta, in definitiva, di un ritorno alla visione e alla figurazione dopo e accanto alle esperienze traumatiche dell'arte concettuale.



Ale Guzzetti amplia l'orizzonte della visione con l'ironia di forme, materiali e suoni. Le sue sono opere parlanti, provenienti da altre dimensioni percettive, dove il suono ripetitivo e quasi irritante accompagna assemblaggi di materiali a metà strada fra il gioco e l'innovazione tecnologica. Guzzetti spiazza il visitatore con questi piani di lettura sfalsati. Non si tratta di opere basate sulla sola e semplice tecnologia e, parimenti, non sono accumuli di peluche e gomme colorate (peraltro già egregiamente usati da grandi artisti contemporanei in altri contesti, come Kelley e Cragg). La simbologia delle figure, quasi alieni fra storia e fantascienza, si accomuna ad un linguaggio musicale sofisticato e già, anch'esso, tema di rilevanti lavori di altri esponenti del concettuale (Cage, Neuhaus). Ale Guzzetti, muovendosi con leggerezza e ironia, fa delle sue composizioni un lavoro unico, equilibrato, efficace nel definire le nuove frontiere della visione e della fantasia creativa.

L'arte contemporanea sbarca a Fortunago

Oggi inaugurazione della mostra di Dario Brevi e Ale Guzzetti in municipio

FORTUNAGO. Sarà inaugurata oggi, domenica, alle 17, in municipio, la mostra di arte contemporanea "Effetti speciali", che offre l'occasione di conoscere il lavoro di due artisti, Dario Brevi e Ale Guzzetti, di fama nazionale. Due artisti attenti ai nuovi linguaggi e alle sperimentazioni formali. Con questa esposizione Fortunago si conferma una realtà sensibile all'arte contemporanea.

E infatti nelle sale del municipio sono state esposte opere di artisti del calibro di Scanavino, Turcato, Dorazio, Mondino, Moreni, Cagnone, Grignani, Pescador, De Filippi, Spadari, Barbieri, Benati, Adami, Luca, Crippa, Guttuso, i Plumkake. La pinacoteca di Fortunago nasce per volontà di Pino Jelo, sostenuto dall'ex sindaco Pier Achille Lanfranchi e dal presidente della Pro Loco Angelo Elefanti. La struttura rientra in un più vasto progetto di valorizzazione turistica del territorio, che sta cominciando a dare i primi importanti frutti.

«Ho svolto con entusiasmo

e passione questo lavoro - commenta Pino Jelo, accademico di Brera - convinto come sono che Fortunago possa diventare un luogo in cui si confrontano idealmente bellezza e storia, tradizione e arte contemporanea». Oggi, all'inaugurazione, ci saranno l'assessore al turismo della Provincia di Pavia, Romano Gandini, e alcuni critici d'arte, tra cui il professor Luigi Cavallo. Ma l'offerta non finisce qui: infatti dalle 19.30, nelle vie del centro storico di Fortunago, si terrà il festival *Ultrapadum* con musica tradizionale e l'enogastronomia delle quattro province: Stefa-



In programma anche musica e gastronomia delle quattro province

no Valla e Daniele Scurati, piffero e fisarmonica, accompagneranno l'esibizione di due ballerini. Alle 21, sulla piazza del municipio, si terrà la manifestazione "Dal jazz alla musica latino americana" con il Maurizio di Fulvio Group, in collaborazione con Giardino d'estate Events.

Soddisfatto il sindaco di Fortunago Loredana Sgorbini: «Queste iniziative permettono di valorizzare, culturalmente e turisticamente, il nostro borgo». La mostra su Dario Brevi e Ale Guzzetti chiude il 29 settembre; sabato e domenica, dalle 16 alle 19.30 (negli altri giorni dalle 9 alle 14).